



DIREZIONE MARITTIMA – GUARDIA COSTIERA CAGLIARI

Nuove specializzazioni a supporto della sicurezza e dello sviluppo delle attività per i Sommozzatori del 4° Nucleo Sub della Guardia Costiera di Cagliari.

È terminata nei giorni scorsi la prima fase di un intenso programma formativo svolto dalla Scuola Nazionale di Speleologia Subacquea (SNSS), a favore degli operatori subacquei del 4° Nucleo Sub della Guardia Costiera di Cagliari.

Il corso ha permesso di fornire agli operatori elementi tecnici e metodologici per affrontare in sicurezza immersioni presso ambienti naturali e artificiali nei quali non sia possibile riemergere direttamente sulla verticale.

Le molteplici attività che rientrano nei compiti istituzionali dei Subacquei Guardia Costiera troveranno, grazie a questa iniziativa, un ulteriore elemento di sicurezza per gli operatori, grazie alla padronanza nell'impiego delle tecniche speleosubacquee, le uniche internazionalmente riconosciute per affrontare tali ambienti.

I sommozzatori della Guardia Costiera sono impiegati per attività di istituto nella vigilanza sulle aree marine o costiere di interesse storico, artistico, archeologico o ambientale, ricerca e soccorso, campionamenti e monitoraggi, indagini di Polizia, documentazione a diversi fini, recuperi, interventi presso fiumi e zone allagate inoltre in operazioni svolte in assenza totale di visibilità oppure condotte all'interno di ambienti cosiddetti ostili quali relitti navali affondati, grotte che si aprono in mare, recuperi e rilevamenti all'interno di strutture sommerse.

In considerazione dell'evidente livello di rischio insito nell'affrontare immersioni in tali ambienti senza specifica preparazione e attrezzature adeguate, la Guardia Costiera ha sentito l'esigenza di acquisire competenze in merito.

La SNSS è uno degli organismi formativi con cui si articola la Società Speleologica Italiana, riconosciuta dalla "Commission pour la Plongée Souterraine" della "Union International de Speleologie" (U.I.S.), è finalizzata a rendere più sicura la pratica speleosubacquea mediante corsi base e di aggiornamento, analisi degli incidenti, attività esplorativa e scientifica, incontri, convegni, pubblicazioni, workshop e iniziative a difesa delle aree carsiche.

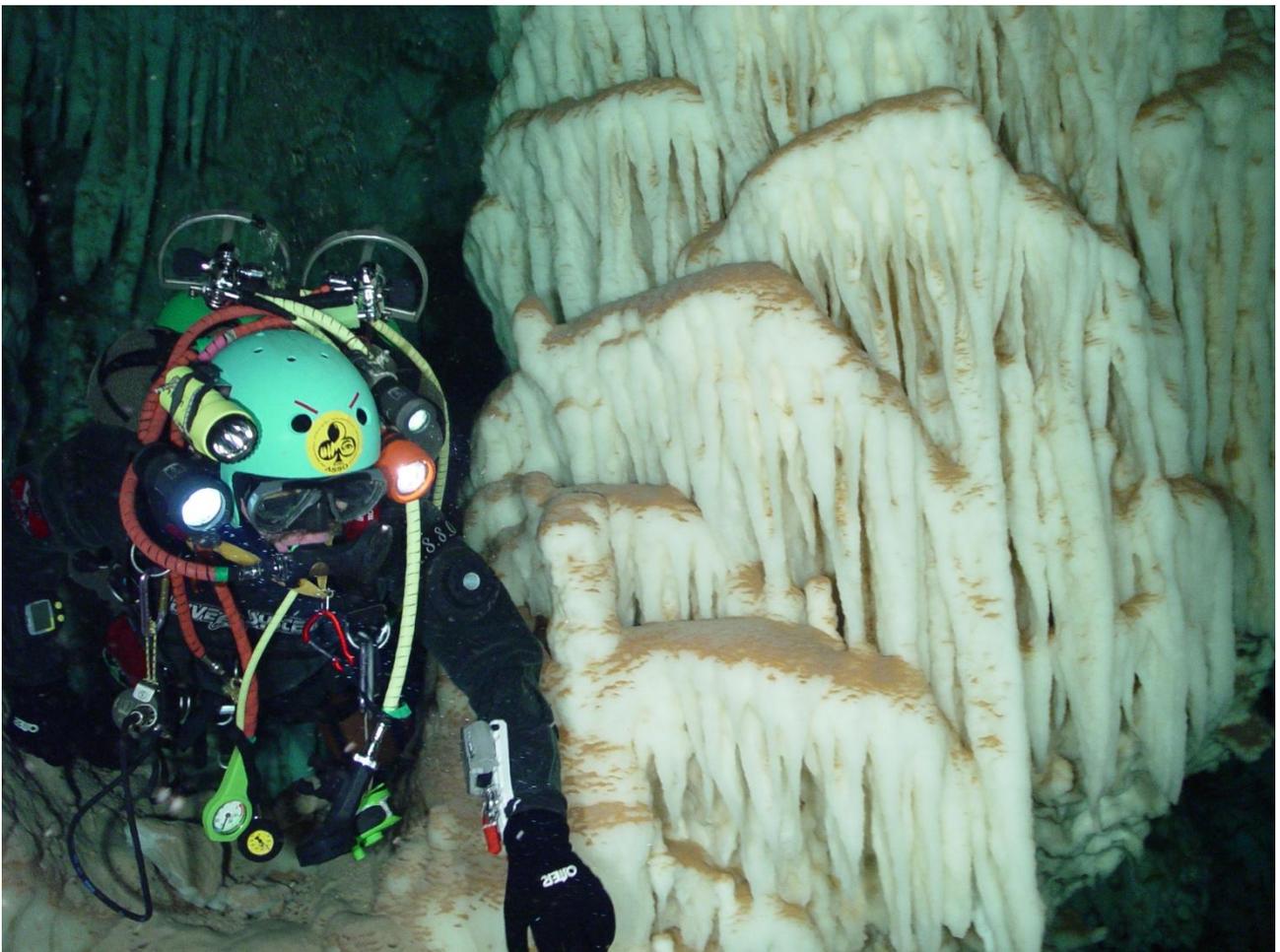
E' anche impegnata nella promozione di proficue relazioni con le strutture di Stato, sempre al fine di migliorare la sicurezza delle immersioni in acque confinate.

Seguono 3 foto

16 gennaio 2025



I Subacquei della Guardia Costiera di Cagliari e gli Istruttori della SNSS



Evidente variazione dei livelli dell'acqua in questa grotta greca (Foto: Marco Vitelli)



Il relitto della nave ospedale Po (foto: Gennaro Ciavarella)